

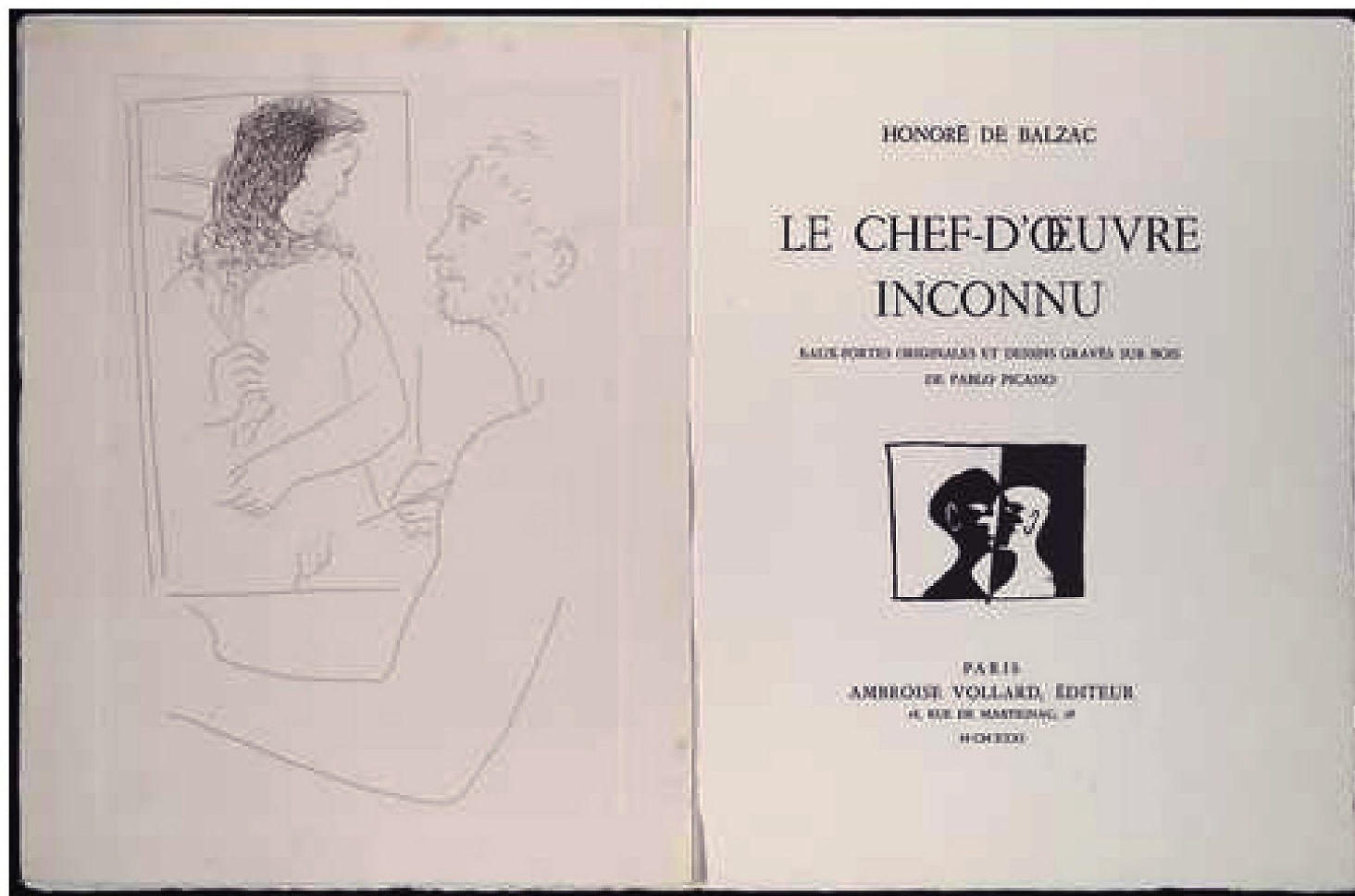
25 aprile 1953

Pablo Picasso

Le Chef d'Oeuvre Inconnu

Tredici illustrazioni all'acquaforte di *Le Chef d'Oeuvre Inconnu* di Honoré de Balzac (1931)

Invito



Il mese successivo, poi, nella Galleria dell'Obelisco a Roma si apre una mostra in cui vengono esposte le 13 Acqueforti realizzate dall'artista per illustrare l'opera letteraria di Balzac "Le Chef d'oeuvre inconnu", (fig. 36) tradotto in italiano "Il Capolavoro sconosciuto". La serie di incisioni era stata commissionata a Picasso dal mercante Ambroise Vollard ed erano state realizzate tra il 1927 e il 1931. Ma vorrei soffermarmi un attimo sull'opera di Balzac e cercare di capire quale relazione intercorre tra la trama del racconto e le acqueforti di Picasso.

La storia del "Capolavoro sconosciuto" si svolge nella Parigi del '600 e vede come protagonisti il giovane Nicolas Poussin che, insieme a Porbus, si reca dall'anziano pittore Frenhofer che, da ben dieci anni, sta lavorando in modo ossessivo al ritratto della sua bellissima modella Catherine Lescault. Il pittore, fino a quel momento non aveva permesso a nessuno di vedere la sua opera, tuttavia, cambia idea, pur di poter ritrarre Gillette, la giovane fidanzata di Poussin. Quando, però, i due giovani iniziano ad osservare il dipinto si rendono conto che è solo un ammasso confuso di colori e linee, dal quale spunta un piede ritratto perfettamente. Solo di fronte al loro stupore, l'anziano pittore si rende conto della realtà e finalmente riesce a vedere la sua opera per quella che è. Disperato, quindi, brucia il suo dipinto e si toglie la vita, incapace di accettare il suo fallimento.

Le acqueforti di Picasso non illustrano la narrazione in modo coerente o convenzionale, ma riguardano principalmente il rapporto tra l'artista, le sue bellissime modelle, classiche e quasi sempre nude, e le immagini variamente distorte e astratte che egli crea. La serie, inizialmente contava 12 acqueforti, che, nello specifico presentano tre temi fondamentali: nove raffigurano artisti con le modelle, definite con visioni distorte o astratte; due mostrano scontri fra [il toro e il cavallo](#), rimandando alla corrida; una rappresenta l'emblema tradizionale della bellezza classica, ovvero [le Tre Grazie](#). A queste, in un secondo momento, l'artista aggiunge la [tredicesima, come una specie di indice visivo, con schizzi delle illustrazioni numerati progressivamente](#).

Picasso e l'Italia.

Un itinerario attraverso le mostre (1905-1970)

Relatore

Ch. Prof. Nico Stringa

Correlatrice

Ch. Prof.ssa Stefania Portinari

Laureanda

Elena Scquizzato

Anno

Accademico2014/

2015



VIII incisione nel sommario figurato

Non potrete non notare che gli schizzi dell'indice visivo sono speculari delle acquaforti originali.

Link ad altre incisioni (la numerazione è arbitraria, facendo riferimento al sommario figurato):

[incisione IV](#), [incisione V](#), [incisione VI](#), [incisione VII](#), [incisione X](#), [incisione XII](#)